

Mondovì, 17 ott. 1966

Gentile Dott. Ammannati

Le sono molto grato per la Sua cortese lettera del 13 corr. e per l'invio della copia di ciò che Ella ha scritto a don Angelicchio, nell'intento di tentare una realizzazione della mia proposta, sommessamente avanzata durante il Corso per il Clero qui a Mondovì.

Il doveroso rispetto verso i Constatelli della Commissione Episcopale ed anche verso l'Ufficio Nazionale dello Spettacolo, cui è affidato il responsabile studio della proposta, non mi consente di esprimere se non giudizi personali. Fatta questa precisazione, sento il dovere di manifestarLe i sensi della mia gratitudine per l'attenzione che ha voluto riservare ad una mia "ipotesi di lavoro" e, soprattutto, per i pratici suggerimenti da Lei espressi in vista di un'auspicata realizzazione della cosa.

A me sembra che la Sua proposta di un "inserto" o "supplemento", da pubblicare settimanalmente o almeno quindicinalmente sui nostri giornali, possa essere considerata come un primo passo, quasi un esperimento, già per se stesso utilissimo e di non impossibile attuazione, in attesa di soluzioni più radicali ed impegnative. Se la Consulta e quindi l'Ufficio Nazionale dovessero accogliere favorevolmente il suggerimento, io potrei farmene utile ma convinto patrocinatore presso le varie autorità competenti, in quanto ad essa.

Mentre le rinnovo le mie cordiali saluti, profitto dell'incontro per invocare dal Signore luce di saggezza e guida sulle Sue attività, lieto di confermarmi con vivo ossequio.

uo

carlo Laccari

Signor Dott. F. J. Ammannati
Sovrintendente del Teatro "La Fenice"

V e n e z i a